

Europei

Battuto il Belgio 3-2

La Danimarca (grande rimonta) va in semifinale

I danesi hanno offerto una nuova conferma del loro valore - La Francia travolge la Jugoslavia (3-2) con tre gol di Platini

DANIMARCA: Qvist, Rasmussen (56'), Hvile, Bæk, Bertelsen, M. Olsen, Nielsen, Berggreen, Lerby, Elkjaer, Arnesen (78' Sivback), Laudrup (A disposizione). 1 Kjaer, S. J. Olsen, 12 Moelby, 13 Lauridsen, 17 Tychsen.

BELGIO: Pfaff, Grum, De Wolf, De Greef, Chijsters, Vercauteren (62' Voortekers), Claessen (46' Coeck), Sello, Vandenberg, Vandereycken, Ceulemans (A disposizione: 12 Murron, 13 Baekke, 15 Verheyen, 18 Czerniatynski, 19 Nommens, 20 De Coninck).

ARBITRO: Prokop (RDT).

R.I.E.: nel primo tempo al 25' Ceulemans, al 39' Vercauteren, al 40' Arnesen su rigore; nel secondo tempo al 11' Brille, al 39' Elkjaer.

STRASBURGO - La Danimarca è una realtà. Dopo aver conquistato fra la sorpresa ge-

nerale un posto alla fase finale degli europei, gli scandinavi sono riusciti addirittura ad approdare con grande merito alle semifinali. Ieri, dimostrando di avere anche un grande carattere, hanno vinto 3-2 con il Belgio, dopo essere stati in svantaggio di due gol. Per Belgio e Danimarca è una partita che vale la qualificazione alle semifinali. I danesi sono avvantaggiati da una differenza reti favorevole, che gli consente di poter contare, per qualificarsi, anche di un risultato inizialmente di parità. Questa doppia possibilità finisce per condizionare la squadra scandinava, che lascia le redini del gioco in mano ai suoi avversari, accontentandosi di tentare di tanto in tanto delle sortite in contropiede. In una di queste Arnesen viene bistrattato da De Greef in area, senza che l'arbitro ne ravveda gli estremi del calcio di rigore.

Reclamano i danesi, ma è il Belgio ad andare vicino al gol. Vandenbergh tira violentemente in porta respingendo il portiere, riprende Vandenbergh, nuovo cross e per poco Olsen non fa autogol. È il preludio al primo gol belga, realizzato al 25' da Ceulemans che si libera in area e trafugge con secco tiro che sbatte prima sul palo interno Qvist. Il raddoppio al 39' Vercauteren entra in area e trafugge il portiere con un infido diagonale. Per il Belgio sembra fatta. La partita sembra nelle sue mani. Invece al 40', un minuto dopo il raddoppio, la Danimarca accorcia le distanze con Arnesen su rigore concesso per un terramento di Elkjaer. Quando si riprende a giocare il Belgio ha una grande opportunità: Vandenbergh, si insinua nelle maglie difensive danesi e s'invola verso Qvist, che alla disperata in uscita riesce a respingere e salvare la sua porta. Non sbaglia invece la Danimarca al 44'. Laudrup entra in area, penetra un bellissimo cross, che Brille entrato qualche attimo prima al posto di Rasmussen di testa batte Pfaff. Il gol di pareggio è una mazzata per i belgi, che si afflosciano. Il loro insistere non arreca danni ai danesi, che anzi in chiusura al 39' passano addirittura in vantaggio con Elkjaer, dopo una lunga azione personale. Nell'altra partita la Francia ha superato la Jugoslavia con 3 gol di Platini.

Risultati gruppo 1

Francia-Danimarca	1-0
Belgio-Jugoslavia	2-0
Francia-Belgio	3-0
Danimarca-Jugoslavia	5-0
Francia-Jugoslavia	3-2
Danimarca-Belgio	3-2

Risultati gruppo 2

RFT-Portogallo	0-0
Romania-Spagna	1-1
RFT-Romania	2-1
Portogallo-Spagna	1-1

Classifica

P. G. V. N. P. F. S.	
Francia	6 3 3 0 0 9 2
Danimarca	4 3 2 0 1 8 3
Belgio	2 3 1 0 2 1 8
Jugoslavia	0 3 0 0 3 2 10

Classifica

P. G. V. N. P. F. S.	
RFT	3 2 1 1 0 2 1
Spagna	2 2 0 2 0 2 2
Portogallo	2 2 0 2 0 1 1
Romania	1 2 0 1 1 2 2

OGGI: RFT-Spagna (20.30, diretta TV2); Portogallo-Romania (20.30, sintesi in TV1 ore 22.30).
SABATO 21, SEMIFINALE: vincente gruppo 1-seconda gruppo 2 DOMINICA 21, SEMIFINALE: vincente gruppo 2-seconda gruppo 1
MERCOLEDÌ 27, FINALE: per il primo e secondo posto

Al giovane Salvador il G.P. di Montelupo

Ciclismo

MONTELUPO FIORENTINO - Il giovane portacolori della «Gis», Ennio Salvador, gregario di Francesco Moser, ha vinto per il secondo anno consecutivo il G.P. di Montelupo Fiorentino. Il corridore veneto ha impostato l'azione decisiva che l'ha portato al successo per distacco nella fase finale della gara. L'allungo determinante si è verificato quando sono scattati, quasi assieme, lo stesso Salvador, Giuliani,

Patellaro e Piersanti a cui si aggiungeva Vanotti. In breve la loro azione prendeva consistenza e inutile risultava l'allungo, dal grosso del gruppo di Vera, Peterson, Panizza e Guerrieri. Poi Salvador partiva con uno spunto felice, metteva fra sé ed i più immediati avversari alcune decine di metri e insisteva nello sforzo riuscendo ad accumulare un vantaggio di oltre mezzo minuto partendo, al traguardo, quasi al minuto. Nel finale soltanto Amadori e Pevénage si portavano sotto e il belga acciuffava il secondo posto. Deludente la prova del campione d'Italia, Argentin, che si è ritirato.

Lo stopper vuole una risposta: o una grande squadra o resta a Milano

Ultimatum di Collovati al Milan

È arrivato Junior, Hernandez all'Ascoli



Problemi per l'ingaggio di Giordano La Fiorentina punta su Mandorlini

Calcio

MILANO - Siamo ormai all'ultima ora, o mi trova una grande squadra, oppure resto in un osservatorio. È il telex inviato a Farina da Fulvio Collovati tramite il suo procuratore, l'avvocato Fornaro. E Farina, che ieri ha salutato la squadra in partenza per le vacanze, ha tempo fino a domani per decidere. Ma dove può essere sistemato lo stopper acquistato mercoledì scorso nel gioco delle buste per 2 miliardi e 11 milioni?

MILAN - L'ex interista è stato convincente: «A Udine non voglio andare e preferisco restare a Milano». Ma in Friuli non disperano. Fonti autorevoli vicine all'Udinese dicono che Collovati si incontrerà oggi con il presidente Mazza e potrebbe

anche arrivare al sì del giocatore. Via più pressanti, invece, dicono di Collovati alla Roma in cambio di loro. La società giallorossa avrebbe ascoltato bisogno di un forte difensore. E Farina vuole un attaccante da mettere insieme a Gomes, o a Voeller oppure a Renato.

JUVE - Anche perché Collovati sta entrando in un altro giro, fra la Juve e Giordano i rapporti sono tesi. L'attaccante laziale vuole un miliardo e Boniperti non sembra intenzionato a pagarlo a peso d'oro. Anche Gentile avrebbe alzato la sua quotazione: un miliardo e qualche centinaio di milioni. Boniperti si trova nella stessa situazione di due anni fa quando Rossi e Tardelli chiesero ingag-

gi superiori alle proposte della società adducendo il fatto di aver vinto scudetto e mondiali in Spagna. Il presidente juventino tentò di tirare sul prezzo, ma inutilmente. Come finirà stavolta? Ecco che entra in ballo Collovati. Questo il giro degli scambi: Boniperti non accetta le pretese di Gentile che così va alla Roma, grande Vercorod dalla Sampdoria dove il Milan dirotta Collovati. Ma la società rossonera cosa ne ricava? Soldi.

ROMA - L'altro ieri il terzo della Juve, Gentile, era di passaggio a Roma, di ritorno dall'Australia e ha smentito l'ipotesi di cambiare casacca. «Mi hanno fatto delle buone offerte sia la Roma che la Fiorentina - ha dichiarato - però con tutta franchezza devo dire che preferisco la Juve. Siamo di fronte a dichiarazioni serie e pure a un gicchetto di Gentile per aumentare la sua quotazione?»

VERONA - La società veneta, dopo Bringle, si è assicurata il secondo straniero: il danese Preben Elkjaer Larsen, punta di diamante del Lokeren (Belgio) per due miliardi e mezzo. L'attaccante della nazionale danese andrà a coprire la perdita di Iorio.

ASCOLI - È stato definito l'acquisto di Hernandez per due miliardi e mezzo di lire. L'Ascoli potrebbe ora annunciare l'acquisto dello jugoslavo Susic.

TORINO - È arrivato a Torino il brasiliano Junior. All'annuncio della Malpensa c'erano ad attenderlo 100 tifosi novaresi. Portato a Torino su una Mercedes bianca, Junior è stato festeggiato al casello autostradale da 2000 persone che, in corteo, l'hanno accompagnato nella sede della società. Qui l'hanno accolto una banda che suonava musiche brasiliane e i dirigenti del Torino. Prima di entrare nella sede, Junior ha indossato la maglia granata con il numero cinque. «Ho 30 anni - ha dichiarato - gioco da due anni nel Flamengo e ho vestito dodici volte la maglia della nazionale brasiliana segnando dodici gol. Con il Torneo Iacordio è stato veloce. Nessuna società mi aveva contattato prima. Solo due anni fa era venuto un emissario della Lazio per conoscere le mie intenzioni e chiedermi alle esigenze della squadra. Ritengo che il campionato italiano sia meno pesante di quello brasiliano e Zico mi ha detto che riuscirei ad adattarmi subito al vostro gioco. Junior ha lasciato in Brasile la moglie, Eloisa, che aspetta un bambino. Ha firmato un solo autografo, a un'anziana signora di 71 anni fedelissima granata dal 1925.

MARADONA, la trattativa va per le lunghe...

Il presidente Ferlaino alla ricerca dell'anticipo di cinque miliardi in contanti per il Barcellona

Per Maradona il Napoli ha pronto un nuovo piano

Dalla nostra redazione

NAPOLI - Tra il Napoli e il Barcellona, Diego Maradona in palio, è già terzo round. Dopo il secondo no del club catalano la società partenopea non sembra rassegnata a rinunciare all'asso argentino. Il presidente Ferlaino - secondo quanto è trapelato - avrebbe nuovamente scomodato i suoi amici influenti per cercare di assicurare al Barcellona 15 miliardi di anticipo richiesti ultimamente. D'obbligo il condizionale

perché nel quartiere generale del Napoli si preferisce non tornare sull'argomento. Anche il direttore generale Juliano nel corso di un incontro con i giornalisti ha appena smentito il caso. «Ferlaino non parlare del caso Maradona - ha detto -. Stiamo lavorando, non lasceremo nulla di intentato. Se tutto andrà secondo i nostri programmi, potremo ritenere fortunati. Una affermazione, come si vede, che lascia ancora qualche spiraglio aperto alla trattativa

anche se lo stesso Juliano subito dopo è tornato nuovamente a parlare dell'ormai già citato piano alternativo. In proposito, sembra sfumato l'affare Causio. Il giocatore sembra che abbia scelto l'Inter.

Dalla Spagna, intanto, si è appreso che Maradona sarà puntato dal Barcellona. Si parla di 21 milioni.

I TIFOSI - Amareggiati, delusi, i tifosi del Napoli hanno cominciato a dar segni di insoddisfazione e nervosismo. Le dichiarazioni del re-

sponsabili del Barcellona, quelle relative ai mancati avanzi bancari, hanno nuovamente inventato i rapporti con la società. Lunedì notte, alla notizia del nuovo rifiuto del club catalano, circa duecento esagitati si sono recati sotto l'abitazione di Ferlaino per manifestare il proprio disappunto. Molto probabilmente erano gli stessi che qualche giorno prima avevano esaltato l'ingegnere come il miglior presidente d'Italia. Cose del calcio, ma non solo, in una delle città più contr-

ditorie del paese.

Ma, al di là di deprecabili episodi intimidatori, un fatto è certo: dopo l'accavallarsi di notizie ora improntate all'ottimismo ora al pessimismo, dopo il comportamento apparentemente contraddittorio dei dirigenti del Barcellona (ma, a guardar bene Nunez e soci non hanno tutti i torti) e il conseguente disorientamento il popolo del San Paolo, una cosa ha capito piuttosto chiaramente: che il Napoli si è imbarcato in una avventura dagli effet-

ti fortemente pubblicitari, senza disporre della necessaria forza economica per portarla a termine. Forse qualcuno aveva sperato nella dabbennaggine del Barcellona, un club al quale l'esperienza sembra avere insegnato qualcosa, visti i bludoni ricevuti in passato in seguito alle cessioni di Krankl e Simonsen.

I tifosi, dunque, sono incazzati. A Ferlaino e Juliano il compito di addolcirli nuovamente.

Marino Marquardt

DUCATO

FIORINO

NUOVI!

INSOZIABILE DI SUCCESSI, Ducato compie oggi un nuovo salto di qualità. La sua gamma, già la più completa in assoluto, si arricchisce di nuove versioni. Nasce il nuovo Combifito 13q che offre più spazio alle merci. Nasce il nuovo Supercombi 10q, ideale per il trasporto di persone e cose. Nasce un Panorama più ricco di confort e dotazioni. Si moltiplicano le possibilità di allestimenti speciali, grazie alle innovazioni introdotte su Cabinati e Autotelai. All'interno di tutta la gamma aumentano le comodità e cresce il piacere di lavorare con Ducato. Oggi più che mai chi sceglie Ducato, 10 o 13q, nelle 2 motorizzazioni Benzina o con il collaudatissimo motore Diesel, parte vincente. Con la sua velocità record (125 km/h*), i suoi minimi consumi, la sua straordinaria facilità di carico, la capillarità della rete di assistenza e l'economicità dei suoi pezzi di ricambio, Ducato è un investimento altamente redditizio. Un valore da trasporto che si paga da sé, lavorando per voi senza soste, e che vi ripaga ampiamente quando lo cambiate.